

LA NOVITÀ

Il «filone» finisce su internet: un programma che «sorveglia» i ragazzi

Il Fonseca tra i primi istituti ad adottare «Argo Sculanet», il meccanismo che monitora voti e orari

NAPOLI — Dannato computer. I liceali napoletani hanno scoperto, con disappunto, che l'amato pc non serve solo a chattare e a scaricare mp3. Ora i genitori lo usano per controllare da casa le assenze dei propri figli, i ritardi, le giustificazioni, i voti ai compiti scritti e alle interrogazioni, l'orario scolastico dettagliato. Tra le prime scuole campane ad aver adottato il sistema informatico Argo Sculanet, c'è il liceo Fonseca di Napoli. Ogni mattina i docenti compilano un modulo simile a un cruciverba, annerendo le caselle in corrispondenza dei nominativi assenti. Ad ogni nome è associato un codice a barre: una penna ottica scannerizza tutti i fogli-classe inserendo automaticamente nel database scolastico le informazioni necessarie, che poi vengono caricate on-line. «E' proprio come fare la spesa al supermercato», spiega la preside Mirella Scala, ferma sostenitrice — e conoscitrice — della tecnologia informatica. Solo che gli alunni non sono fustini di detersivo, e a qualcuno il «trattamento digitale» proprio non va giù. Agli studenti, soprattutto.

«In un primo momento l'hanno vissuta come una sorta di intrusione — spiega la dirigente — poi si sono resi conto che l'operazione aveva un significato diverso. La tecnologia di per sé è neutra, buono o cattivo è l'uso che se ne fa». Appunto. Il filone, quello con la chitarra e la sigaretta «fai da te», quello in Villa Comunale, in Floridiana, da godersi una tantum, era proprio così tragico? «No, non era così tragico, ma il punto è un altro. Il filone che facevamo noi (anzi, che facevate voi perché io ho provato una volta sola e, dopo essere stata scoperta non ho più riprovato) non era coperto dai genitori. Oggi molte cose sono cambiate: va ritessuto il rapporto tra famiglie, alunni e professori. Non usiamo questo sistema con natura inquisitoria o vessatoria, ma per mettere tutti davanti alle proprie responsabilità. Voglio dire che non ha senso difendere il figlio quando è stato assente per cinque martedì consecutivamente perché c'era l'ora di matematica. Quando c'è chiarezza nei rapporti, è tutto più semplice. Le assicuro che quando ho proiettato su video i grafici con le percentuali di presenze, assenze e ritardi nei diversi giorni, sono rimasti tutti sconcertati e ammirati».

Il sistema informatico è accessibile a diversi livelli, partendo dal sito internet della scuola: si può effettuare la login come docente, genitore, amministrativo e via dicendo. Per ottenere le credenziali di accesso basta effettuare una richiesta all'amministratore di sistema, il quale in tempo reale crea username e password. I dati emersi finora, se da una parte sconcertano, dall'altra pongono degli interrogativi. Il Fonseca ha 800 alunni, ebbene sull'intera platea di genitori solo 25 hanno chiesto di poter accedere al sistema informatico per il controllo delle assenze. Dalle classi del liceo psico-

pedagogico — la scuola prevede anche l'indirizzo scientifico e quello linguistico — non è giunta alcuna richiesta per la consultazione di Scuolanet. Lo stesso dicasi per diverse quinte appartenenti all'istituto. Ma è che i genitori di oggi alla fin fine se ne fregano, oppure si tratta semplicemente di scarsa familiarità col computer? «A meno che non lavorino in uffici informatizzati, i genitori hanno poca familiarità con l'informatica — considera la dirigente — Poi, ovviamente, alcuni sono più interessati di altri. Pensi che in alcune quinte non abbiamo neanche i rappresentanti dei genitori ». Il sistema Argo Scuolanet, ad ogni modo, si sta rapidamente espandendo: a breve verrà attivato in altre scuole cittadine.

Stefano Piedimonte

stampa | chiudi